



Il libro
L'omaggio
delle monache a
Francesco di Sales
di **P. Giordano Cabra**
a pagina 10

Dalle Visitandine di Salò un omaggio tutto bresciano a Francesco di Sales, nel quarto centenario della morte

L'uomo, per amor di DIO

di **Pier Giordano Cabra**

Quando comincio a scrivere il «Teotimo. Trattato dell'amore di Dio», Francesco di Sales, il dotto e venerato vescovo di Ginevra, era già un notissimo scrittore, avendo pubblicato «Filotea. Introduzione alla vita devota», un folgorante successo, il best seller di tutta la letteratura francese del 1600 ed oltre. Il segreto del successo stava non solo nel tono accattivante, tipico di una lettera familiare, ma soprattutto nell'aver intercettato e risposto ai disagi, alle aspirazioni e alla mutata religiosità del suo tempo, segnato dall'umanesimo e dalla riforma protestante.

Immerso nei tanti avvenimenti civili e politici, gli innumerevoli contatti con ogni tipo di persone lo avevano ancor più convinto che tutte le nostre difficoltà e i nostri problemi hanno una sola soluzione: insegnare agli uomini ad amare Dio con tutto il loro cuore e il prossimo come se stessi, «come piace a Dio».

Per questo, pur con una vita occupatissima (vescovo zelante, pastore riformatore, predicatore conteso, uomo di consiglio impareggiabile, fondatore dell'Ordine della Visitazione), si mette al lavoro, dando inizio ad un'opera sistematica — il Trattato dell'amore di Dio —, che lo impegnerà per una decina d'anni.

Un capolavoro, tanto originale quanto teologicamente ineccepibile, sulla nascita e sviluppi di una storia d'amore, quella tra il cuore di Dio e il cuore dell'uomo, seguendo le vicende, gli alti e i bassi, con i relativi consigli per condurre una vita che avanzi nell'amore (amore affettivo che è preghiera e amore effettivo che è obbedienza alla volontà di Dio) fino all'unione dei cuori.

E questo con un grande rispetto per l'uomo, perché l'uomo deve andare a Dio con tutto se stesso, con le sue doti che non vanno nascoste o mortificate, ma orientate e regolate per ben inserirsi nel mondo.

Nessuno, come Francesco, ha unito l'umano con il divino, procedendo non per con-

trapposizioni, ma il più possibile per convergenze. È l'umanesimo devoto, che apprezza la grandezza dell'uomo chiamato ad amare Dio con tutto il cuore. C'è nella sua visione un ottimismo, che fa accettare tutti i valori: il bello, il vero, il buono della natura umana e del creato: nell'uomo c'è una inclinazione naturale verso Dio.

Francesco è preoccupato della qualità della vita: è preoccupato non solo del «che cosa fare», ma delle motivazioni del fare e del «come fare». La motivazione che eleva ogni atto è l'amore: niente va fatto per forza ma tutto per amore. Tutto va fatto per crescere nell'amore di Dio e del prossimo.

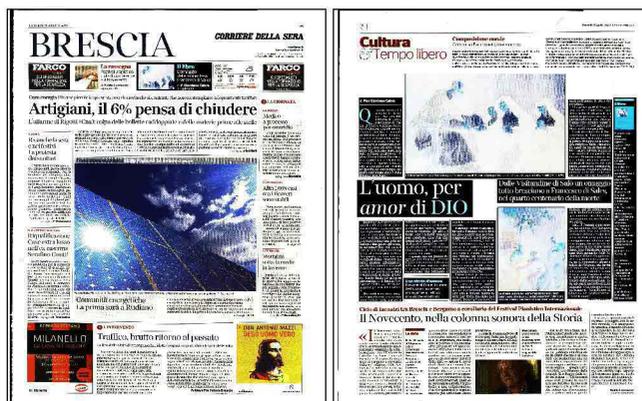
Si capisce perché Francesco, mentre è soft circa l'austerità ascetica tradizionale, sia invece esigentissimo circa la purificazione del cuore. L'unico vero nemico infatti è l'amor proprio: o si agisce per Dio o per l'amor proprio.

C'è da ricordare che il Trattato è stato scritto contemporaneamente alla fondazione e al primo sviluppo della Famiglia religiosa della Visitazione, tanto da essere indotti ad

interrogarsi sul loro rapporto e su eventuali reciproche influenze. Francesco stesso invita a farlo nella sua «Introduzione al Trattato». Da una parte Francesco seminava, dall'altro ne constatava i frutti mirabili nella vita delle anime da lui dirette. La storia d'amore qui presentata è come la sinfonia di molte storie sperimentate, ascoltate e armonizzate in un vero Trattato teologico.

Ma... Il Trattato è pur sempre un trattato, cioè un'opera sistematica, teorico pratica, piuttosto diffusa (12 densi libri o capitoli) che potrebbe scoraggiare un lettore del nostro tempo, che rischia di disperdersi in un mare tanto vasto. Ecco l'iniziativa opportuna delle monache della Visitazione di Salò di approntare, con passione e competenza, un «Compendio» chiaro e fedele del Trattato, che invita ad immergersi nel pensiero e nella guida prudente e sicura di un grande Maestro di vita e di spiritualità cristiana. Pubblicato dalla Morcelliana, oltre ad essere un invito al testo originale, è un omaggio tutto bresciano al «Monsignore di Ginevra», nel quarto centenario della morte.

Una storia d'amore
Il cuore di Dio e il cuore
dell'uomo insieme:
un legame affettivo
ma anche effettivo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

00011477

Il libro



Francesco di Sales (Thorens-Glières, 21 agosto 1567 – Lione, 28 dicembre 1622) è uno dei dottori della Chiesa.

Vescovo cattolico, fu direttore spirituale di san Vincenzo di Paola. Fondò per opera di Santa Giovanna Francesca di Chantal l'Ordine della Visitazione.

Le sue principali opere furono «Introduzione alla vita devota (Filotea)» e «Trattato dell'amore di Dio». È stato proclamato santo nel 1665 da papa Alessandro VII ed è patrono di scrittori, giornalisti e Salesiani.

Il «Trattato dell'amore di Dio in compendio» di Francesco di Sales, a cura delle monache della Visitazione di Salò è pubblicato da Morcelliana (Brescia, 2022)



L'Ordine San Francesco di Sales consegna a Santa Giovanna di Chantal la regola per l'Ordine della Visitazione. Il dipinto è di Noël Hallé (1711-1781)



La chiesa La pala dell'altare maggiore della Chiesa della Visitazione di Salò, che rappresenta la Visitazione di Maria, opera di Marcantonio Franceschini di Bologna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

000411477